



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

TRASCRIZIONE QUESTION TIME

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 15.06.2026

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta incaricata del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI DISCUSSI:

PUNTO N. 1 INTERROGAZIONE IN MERITO ALL'ORGANICO E AL FUNZIONAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MASSERA G., BRUSCHI, FANTINELLI, MASSERA L.pag. 2

PUNTO N. 2 INTERROGAZIONE URGENTE: GRIGLIE ACCESSO PIAZZALE DELLA PIEVE E PARCO GIOCHI FEDERICO B. PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MASSERA L., BRUSCHI, FANTINELLI, MASSERA G.pag. 4

PUNTO N. 3 INTERROGAZIONE URGENTE: BANDO PER ASSEGNAZIONE DI ORTI URBANI SU TERRENI DI PROPRIETÀ COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MASSERA G., BRUSCHI, FANTINELLI, MASSERA L.pag. 6

PUNTO N. 4: INTERROGAZIONE THE GREEN ONE, PALAZZINA A3 E CONSEGUENTEMENTE A1 E A2 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BRUSCHI, FANTINELLI, MASSERA L., MASSERA G.pag. 9

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti i cittadini presenti in Aula e a coloro che ci stanno seguendo in diretta streaming. Sono le ore 19.36, iniziamo la sessione delle interrogazioni, la cosiddetta Seduta *question time*.

**PUNTO N. 1 INTERROGAZIONE IN MERITO ALL'ORGANICO E AL FUNZIONAMENTO
DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI
MASSERA G., BRUSCHI, FANTINELLI, MASSERA L.**

PRESIDENTE:

Prima interrogazione all'ordine del giorno: *"Interrogazione in merito all'organico e al funzionamento del Corpo di Polizia Locale presentata dai Consiglieri Massera G., Bruschi, Fantinelli, Massera L."*

Passo la parola al consigliere Guido Massera per la sua presentazione dell'interrogazione. Prego.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera a chi è in sala e chi è collegato da casa. L'interrogazione che andremo a discutere adesso, a cui abbiamo chiesto risposta, è più che mai attuale in città, dove la "fame di sicurezza", signor Sindaco, è reale e sentita.

L'interrogazione dice:

Premesso che:

il Corpo di Polizia Locale ha recentemente esteso il servizio anche alla giornata domenicale e mediante l'introduzione di un terzo turno leggero nelle ore serali, che spesso, signor Sindaco, non viene eseguito; per garantire l'erogazione dei suddetti servizi si rende necessario un organico minimo pari ad almeno 20 agenti;

un'organizzazione sindacale ha più volte segnalato l'insufficienza del personale ai fini dell'espletamento dei servizi necessari non procrastinabili;

l'avvicinamento del comandante potrebbe determinare richieste di mobilità, con il conseguente rischio di una riduzione dell'organico al di sotto della soglia minima indicata;

la città, per evidenti esigenze di sicurezza urbana, penso che non ci sia bisogno che vi racconti cosa che succede in città tutti i giorni, necessita della presenza di pattuglie operative sul territorio, almeno 16 per ore giornaliere.

Tutto ciò permesso:

i sottoscritti Consiglieri comunali interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere:

se sia stato concluso l'ultimo concorso per l'assunzione di nuovi agenti e quali siano le tempistiche previste per la realizzazione delle assunzioni, al fine di garantire un organico adeguato ai servizi richiesti sul territorio;

quali siano stati, a decorrere dall'inizio della presente consiliatura, i costi sostenuti dall'Amministrazione comunale per l'organizzazione dei concorsi, per la dotazione di vestiario e di equipaggiamento, nonché per la formazione del personale neoassunto dalla Polizia Locale;

quali iniziative l'Amministrazione intende assumere, considerato l'approssimarsi della conclusione della consiliatura, al fine di garantire la figura apicale del comando, e qui l'abbiamo già saputo;

a quali bandi il Comune abbia partecipato per l'acquisizione di mezzi e dispositivi destinati al Corpo di Polizia Locale;

quali finanziamenti siano stati ottenuti dal Comune a seguito della partecipazione ai bandi di cui al punto precedente.

Si richiede di scrivere la presente interrogazione all'ordine del giorno nel primo Consiglio comunale utile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Massera. Passo la parola al sindaco Francesco Squeri per la risposta. Prego.

SINDACO SQUERI:

Buonasera, innanzitutto a tutti i presenti e anche chi ci segue da casa.

Alle varie domande del consigliere Massera vediamo di rispondere.

La copertura della figura apicale del Comando di Polizia Locale è già stabilizzata e non vincolata alla Legislatura in corso, infatti, il nuovo Comandante che ha preso posizione del suo ruolo il primo di giugno, dal primo di luglio è assunto attraverso l'istituto della mobilità.

Il Corpo della Polizia Locale prevede un organico di 37 unità, suddivise in questa maniera: 1 Comandante, 2 amministrativi, 4 ufficiali, 24 agenti e 6 ausiliari.

Attualmente siamo in carenza di un ufficiale per la cui figura si sta procedendo a scorrere la graduatoria esistente, c'è stato un bando e via via, chi rinuncia, chi non viene, dobbiamo passare all'ufficiale che ha partecipato al concorso successivo, quindi, l'ultimo ha rinunciato e dobbiamo quindi fare la domanda a chi viene successivamente.

Per quanto riguarda gli agenti si rappresenta che dal 1 luglio entrerà in servizio un nuovo agente portando l'organico a 22 unità, quindi, rispetto a quello che ho detto prima, dai 24 agenti che dovrebbero essere in organico siamo carenti di due agenti.

Mancherebbero, quindi, due agenti. Tuttavia, considerato la recente uscita di due agenti per i quali abbiamo l'obbligo di mantenere il posto per sei mesi, e qui do una spiegazione: quando si fa un concorso, qualsiasi dipendente del pubblico, sia che sia un agente di Polizia Locale o dipendente di altri uffici e vince il concorso, vanno via, vanno nella nuova destinazione, ma, per legge, per sei mesi non puoi assumere nessuno al suo posto. Invece, se uno va via per mobilità il posto può essere rimpiazzato immediatamente, quindi, due agenti sono andati via perché hanno vinto un concorso da qualche altra parte.

Non possiamo, quindi, procedere a queste nuove assunzioni e nel frattempo si sta valutando se procedere attraverso un bando di mobilità o un concorso, quindi, stiamo chiedendo, per quelli che conosciamo, magari a qualche altro agente che possa venire qua in mobilità, in questo modo potremmo subito rimpiazzarli.

Altra risposta: ad ogni nuovo agente viene fornito uno starter pack che ha un costo di circa mille 100 euro.

Per la formazione risulta più complesso rappresentarne i costi perché dipendono dai corsi ai quali vengono iscritti e dal numero di agenti ai quali viene fornita la formazione.

Ci sono dei corsi che hanno dei costi, ci sono dei corsi che vengono organizzati anche dalla Regione Lombardia che hanno dei costi molto inferiori, quindi, non riusciamo a dare una precisa valutazione dei costi.

Negli ultimi anni sono stati richiesti e ottenuti finanziamenti per i seguenti acquisti: è stata acquistata un'autovettura Seat Leon che è costata 19 mila 428 euro e poi una fornitura e posa di telecamere di videosorveglianza per circa 20 mila euro e un'altra fornitura di sistema di videosorveglianza intelligente per altrettanti 20 mila euro.

Ho terminato le risposte. Se il consigliere Massera vuole intervenire.

PRESIDENTE:

Grazie. Ora passo di nuovo la parola al consigliere Massera per la sua replica per dire se è soddisfatto o non soddisfatto delle risposte. Se si prenota. Grazie a lei la parola.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Grazie Presidente, grazie Signor Sindaco. Il commento è semplice: di nuovo ci troviamo con anziché con 24 agenti con 22, due se ne vanno, siamo a 20, uno ne arriva.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Io non avevo capito così, ad ogni modo si vede che cambiano le cose durante il momento in cui esponete le cose. Quindi per me dovrebbero essercene 24, ce ne sono 22, due se ne vanno e ci sono altre domande di mobilità.

La domanda è questa il punto è sempre questo: non c'è programmazione. Sappiamo che abbiamo bisogno di un organico minimo di un certo tipo, ci troviamo sempre a rincorrere il problema.

È questo il problema, tanto è vero, assessore Mistretta, visto che parla anche a nome del Sindaco, adesso prenderemo nota di tutte le volte che alla sera il servizio serale non c'è, perché non c'è la possibilità di affrontare, con quest'organico, il terzo turno, che è diventato un qualcosa sempre di più essenziale per la comunità, ma non viene svolto spesso e volentieri per mancanza di personale, quindi la soddisfazione non è tanto per me nella risposta, ma è per il problema che c'è in essere.

**PUNTO N. 2 INTERROGAZIONE URGENTE: GRIGLIE ACCESSO PIAZZALE DELLA
PIEVE E PARCO GIOCHI FEDERICO B. PRESENTATA DAI CONSIGLIERI
MASSERA L., BRUSCHI, FANTINELLI, MASSERA G.**

PRESIDENTE:

Passiamo alla seconda interrogazione: "*Interrogazione urgente: griglie accesso piazzale della Pieve e parco giochi Federico B. presentata dai Consiglieri Massera L., Bruschi, Fantinelli, Massera G.*".

Passo la parola al consigliere Massera Luca per la presentazione. Se ti prenoti.

CONSIGLIERE MASSERA L.:

Buonasera Presidente, buonasera a tutti, vado a leggere velocemente questa che si delinea come un'interrogazione urgente.

Griglie accesso piazzale della Pieve e parco giochi Federico B..

Premesso che:

lo stato di manutenzione delle due aree in oggetto, come documentato dalle fotografie allegate, risulta gravemente carente.

Considerato che tale situazione determina evidenti criticità sotto il profilo della sicurezza del decoro urbano.

Tutto ciò premesso, s'interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere:

quali siano le determinazioni assunte in merito all'affidamento degli appalti per l'esecuzione dei lavori necessari;

quali siano i relativi cronoprogrammi previsti per la realizzazione degli interventi;

per quali motivi gli interventi, con particolare riferimento al parco giochi, non risultino ad oggi ancora eseguiti.

Si richiede d'iscrivere la presente interrogazione all'ordine del giorno del primo Consiglio comunale utile.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Massera Luca. Ora passo la parola all'Assessore alle Opere Pubbliche e Mobilità, Massimiliano Mistretta. Prego.

ASSESSORE MISTRETTO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Per quanto riguarda le griglie della Pieve c'è da segnalare che negli anni passati noi abbiamo fatto già degli interventi che riguardavano l'orditura delle travi strutturali al di sotto delle griglie, ora è stato rilevato un problema di dissaldatura delle griglie dovuto al fatto che sono collocate in una posizione in cui il movimento delle macchine sollecita, in maniera particolare e trasversale, le griglie, per cui è stato chiuso per sicurezza, ovviamente, l'ingresso, ma l'ingresso al parcheggio è comunque garantito dalla vietta laterale, per cui l'uso del parcheggio è utilizzabile.

A fronte di questa problematica che si è rilevato abbiamo stanziato, nella Variazione di Bilancio che andremo ad approvare poi in Consiglio comunale, le risorse per progettare delle nuove griglie che tengono conto di questa particolare sollecitazione e, quindi, affidare, poi, i lavori per l'acquisto e la posa di queste griglie.

Analogamente per quanto riguarda il giardino Barakat, i sopralluoghi periodici che gli uffici eseguono nei giardini hanno rilevato un problema strutturale su quei giochi per cui sono stati inibiti all'uso e con la Variazione di Bilancio verranno stanziate delle somme, anche quelle permetteranno di acquistare e sostituire i giochi presenti nell'area ludica del giardino Barakat.

Purtroppo ci dispiace che questo avviene nel periodo estivo che è il periodo in cui più vengono utilizzati i parchi, ma, sicuramente, gli uffici faranno il possibile, una volta stanziate le risorse con questo bilancio con questa variazione di Bilancio, di accelerare i tempi per sostituire i giochi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Mistretta. Ora ripasso la parola al consigliere Luca Massera per la sua replica per dire se è soddisfatto o no delle risposte. Se si prenota Grazie

CONSIGLIERE MASSERA L.:

Scusate mi limito solo a far presente che è veramente passato parecchio tempo da quando è stato rilevato questo problema nel Parco giochi e spero che, appunto, in occasione del dibattito di stasera, magari sarà anche l'occasione per dare qualche dato rispetto alla tempistica. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Massera.

PUNTO N. 3 INTERROGAZIONE URGENTE: BANDO PER ASSEGNAZIONE DI ORTI URBANI SU TERRENI DI PROPRIETÀ COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MASSERA G., BRUSCHI, FANTINELLI, MASSERA L.

Passiamo alla terza interrogazione: *"Interrogazione urgente: bando per assegnazione di orti urbani su terreni di proprietà comunale presentata dai Consiglieri Massera G., Bruschi, Fantinelli, Massera L."*

Passo la parola al consigliere Luca Massera per l'interrogazione. Allora deve prenotarsi Guido. Prego Consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Grazie Presidente. Dopo aver partecipato ad un'Assemblea pubblica con gli ortisti e l'Amministrazione, siamo usciti ancora più perplessi sulla situazione.

Dove abbiamo sentito in questa Sala un dirigente che cercava di spiegarci che una fascia di rispetto deve essere creata all'interno degli orti, che certe costruzioni possono essere fatte, altre no, che il Parco Sud ha una serie di vincoli sul terreno.

Direi che la confusione regna sovrana. Ero in sala con gli ortisti, abbiamo cercato di capire, ho ascoltato in silenzio tutto il dibattito e ho visto una grossa difficoltà tra la parte politica e quella tecnica, e mi chiedo, lo chiederemo al Parco Sud, cosa è possibile fare su questa zona, perché se dev'essere creata una fascia di rispetto non si può aspettare cinque anni che venga scorra il tempo, magari, di fronte ad un'esondazione e cosa può essere realmente fatto su questo territorio.

Con riferimento al bando per l'assegnazione degli orti urbani ubicati nei pressi del fiume Lambro, nel territorio del Comune di San Donato Milanese, nonché al Regolamento Orti Urbani Comunali, approvato dal Consiglio comunale in data 26 novembre 2013, e in particolare alla clausola 15 del medesimo Regolamento, i sottoscritti Consiglieri comunali interrogano il Sindaco e la Giunta comunale per conoscere quanto segue:

quali forme di tutela e quali garanzie l'Amministrazione comunale intende riconoscere agli attuali assegnatari degli orti? che abbiano rispettato integralmente le disposizioni perviste dal Regolamento vigente?;

se l'area sulla quale insistono gli orti urbani ricade all'interno del parco agricolo sud e quale sia la destinazione urbanistica e funzionale attribuita a tale area nell'ambito del parco stesso?;

in quali condizioni manutentive gli orti siano stati originariamente assegnati agli attuali ortisti e qualora gli stessi siano stati successivamente bonificati e resi coltivabili, chi abbia sostenuto i relativi costi sia economici sia in termini di manodopera?;

se prima della pubblicazione del bando l'Amministrazione comunale abbia provveduto a convocare o consultare gli attuali assegnatari degli orti interessati;

considerato che è prevista la realizzazione di ulteriori aree destinate a orti urbani nel territorio comunale, per quali motivazioni il bando non è stato esteso all'assegnazione di tutte le aree attualmente disponibili; se il Comune di San Donato Milanese abbia effettuato una ricognizione puntuale del territorio comunale al fine di accertare l'eventuale presenza di orti abusivi e quali siano stati gli esiti di tale attività.

Vorrei ricordare a quest'Aula e anche ai cittadini che grazie ad una serie di passaggi decisamente inaccettabili ci siamo trovati a dover pagare più di 1 milione di euro per bonificare degli orti abusivi che sono stati inclusi all'interno di una convenzione edilizia per la costruzione dell'ospedale dove tuttora non ho ancora avuto i documenti per capire quale studio di fattibilità e quale studio è stato fatto per capire quanto avremmo dovuto pagare di tasca nostra, dei cittadini, per effettuare quest'opera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massera. Ora passo la parola al Vicesindaco e Assessore all'Ambiente e Cittadinanza Attiva Carlo Barone.

Prego Assessore.

ASSESSORE BARONE:

Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Procedo per ogni singola domanda, quindi, partendo dalle tutele per gli attuali assegnatari, le forme di tutela previste dal bando sono rivolte agli attuali utilizzatori che risultino in possesso dei requisiti richiesti per l'assegnazione degli orti, in tali casi è garantita la salvaguardia della posizione attualmente detenuta attraverso il mantenimento dell'appezzamento in uso, oppure, qualora questo ricada nella nuova fascia di sicurezza prevista lungo il fiume Lambro, mediante l'assegnazione di un diverso appezzamento.

In quest'ultima eventualità, modalità e tempi di trasferimento saranno definiti, in modo condiviso, con gli interessati.

Tali misure sono state introdotte proprio per evitare effetti penalizzanti nei confronti di coloro che, nel rispetto del Regolamento del bando possiedono i requisiti richiesti.

Per quanto riguarda l'inquadramento dell'area nel Parco Agricolo Sud Milano, l'area destinata agli orti urbani è situata all'interno del Parco Agricolo Sud Milano ed è pertanto soggetta sia ai vincoli di tutela paesaggistica previsti dalla normativa del Parco sia a quelli connessi alla sicurezza idraulica del fiume Lambro.

Nell'ambito della disciplina del Parco, la destinazione degli orti urbani è considerato un utilizzo improprio rispetto alla vocazione naturalistica dell'area. Anche per questo motivo il procedimento in corso prevede l'avvio di un percorso graduale di rinaturalizzazione del sito e di miglioramento delle condizioni di sicurezza idraulica.

Per quanto riguarda le condizioni originali degli appezzamenti, non risultano disponibili elementi istruttori specifici in merito alle condizioni manutentive dei singoli appezzamenti al momento delle loro originarie assegnazioni.

L'attuale procedimento non è finalizzato alla ricostruzione dell'attività svolta nel corso degli anni dagli utilizzatori, bensì la regolarizzazione e modalità di assegnazione e gestione delle aree.

Resta comunque riconosciuto il contributo che gli ortisti hanno fornito nel tempo alla cura, alla manutenzione e alla coltivazione degli appezzamenti loro affidati.

Confronto con gli attuali assegnatari: il procedimento s'inserisce in un percorso più ampio, avviato da tempi in attuazione degli indirizzi dell'Amministrazione relativi alle aree comunali d'interesse ambientale e naturalistico: gli orti, il gattile, le aree didattiche e l'Oasi Levadina.

Già in sede di affidamento della gestione dell'area orticola di via Lambro era previsto che l'assegnazione dei singoli appezzamenti avvenisse successivamente tramite bando pubblico a cura dell'Amministrazione comunale.

Durante la fase preparatoria e propedeutica alla pubblicazione del bando sono stati inoltre garantiti momenti di confronto con i rappresentanti del concessionario: Eni Polo Sociale e del Comitato Orti, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze.

Mancata estensione del bando ad altre aree. Il bando pubblicato riguarda esclusivamente le aree orticole di via Fiume Lambro ed è finalizzato alla regolarizzazione delle relative assegnazioni tenendo conto dei vincoli ambientali, paesaggistici e idraulici che caratterizzano il sito.

La procedura consente tuttavia ai cittadini manifestare il proprio interesse anche per eventuali futuri appezzamenti presenti sul territorio comunale permettendo all'Amministrazione di rilevare in modo puntuale il fabbisogno effettivo e di orientare conseguentemente le future scelte organizzative e gestionali, quindi, era possibile flaggare nell'istanza anche la possibilità di avere anche orti in via Di Vittorio, sulla Campagnetta e potenzialmente in futuro anche a Poasco.

Infatti l'attivazione di ulteriori aree da destinare a orti urbani infatti è già prevista nell'ambito della programmazione, in particolare una volta conclusi i lavori presso la Campagnetta di via Di Vittorio saranno assegnati, mediante apposita procedura, i 18 lotti già realizzati nel sito.

È inoltre prevista la realizzazione di nuovi appezzamenti nella frazione di Poasco, in via Don Milani per un numero stimato di circa 30 lotti.

La scelta di procedere in questa fase, relativamente all'area di via Fiume Lambro, risponde pertanto all'esigenza di regolarizzare una situazione specifica senza precludere il successivo ampliamento dell'offerta di orti urbani sul territorio comunale.

Verifiche sulla presenza di orti abusivi. L'Amministrazione comunale svolge ordinariamente attività di vigilanza e controllo sul territorio attraverso gli uffici e i servizi competenti.

Eventuali occupazioni e utilizzi non autorizzati di aree pubbliche vengono accertati e gestiti secondo le procedure previste dalla normativa vigente e dai regolamenti comunali.

Si ricorda, come ricordava anche il consigliere Massera, che nel corso dell'ultimo anno sono state avviate le attività di recupero ambientale delle aree pubbliche dello scolmatore, con l'obiettivo di restituire alla cittadinanza uno spazio maggiormente fruibile e valorizzato sotto il profilo ambientale e paesaggistico. Tale percorso è reso possibile dagli investimenti promossi dall'Amministrazione comunale, poco più di 800 mila euro così per correttezza e potrà essere ulteriormente rafforzato attraverso il coinvolgimento del progetto Forestami.

Per quanto riguarda il richiamo iniziale dell'interrogazione sull'articolo 15 del Regolamento, si evidenzia che il comma 2 è stato introdotto come disposizione transitoria nel Regolamento del 2013, che citava il consigliere Massera, riferita esclusivamente alla fase di prima applicazione del Regolamento, in particolare alla prima convenzione stipulata con l'Ente affidatario nel 2015. Infatti, citava in sede di prima stipula di convenzione con l'Ente affidatario.

Tale previsione era finalizzata a disciplinare il passaggio iniziale al nuovo sistema di gestione, e deve pertanto considerarsi esaurita nei suoi effetti, anche alla luce della durata delle assegnazioni previste dal medesimo Regolamento.

Per questa ragione, nelle risposte fornite viene richiamato il principio di tutela degli attuali utilizzatori in possesso dei requisiti richiesti, anziché riconoscere una priorità assoluta agli assegnatari attualmente presenti, indipendentemente dal possesso dei requisiti, come previsto dalla disposizione transitoria nella sua fase di originaria applicazione. Grazie mille.

PRESIDENTE:

Grazie Vicesindaco. Ora ripasso la parola al consigliere Guido Massera per la sua replica, per dire se è soddisfatto o non soddisfatto della risposta. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Grazie Presidente. La mia insoddisfazione è perché non ho ancora capito quale sarà il rapporto fra il Parco, il Comune, chi darà le disposizioni, chi non le darà, chi potrà costruire un manufatto, chi non potrà costruire un manufatto, quando farete sgombrare l'area di rispetto a tutela dei cittadini che utilizzano gli orti, cioè, è stata una delibera fatta in fretta e furia, che ha messo in difficoltà anche gli uffici perché abbiamo avuto un dirigente dell'area tecnica che parlava dal punto di vista tecnico, ma la parte politica parlava in maniera diversa, dove cercheremo di capire, facendo un accesso al Parco Sud, cosa si può fare effettivamente su quest'area, cosa prevede la Legge e cosa prevede che possano fare gli ortisti che poi avranno l'assegnazione del proprio lotto. Per capire se c'è: linearità, chiarezza e trasparenza.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Massera.

PUNTO N. 4: INTERROGAZIONE THE GREEN ONE, PALAZZINA A3 E CONSEGUENTEMENTE A1 E A2 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BRUSCHI, FANTINELLI, MASSERA L., MASSERA G..

Passiamo all'ultima interrogazione: *"Interrogazione The Green One, palazzina A3 e conseguentemente A1 e A2 presentata dai Consiglieri Bruschi, Fantinelli, Massera L., Massera G."*

Passo la parola al consigliere Massera Guido per la sua presentazione. Prego Massera.

CONSIGLIERE MASSERA G.

Grazie presidente. Un preambolo velocissimo che non deve portare via la lettura dell'interrogazione. Mi trovo in grande imbarazzo a dover portare, dopo due anni di segnalazioni, dopo due anni di battaglie, dopo due anni di richieste d'intervento del Comune, che non riguardano le pattuizioni privatistiche tra il costruttore e gli acquirenti, ma riguarda la vigilanza di cantiere, dove ci siamo trovati, pochi giorni fa, ero a San Donato, giornata di temporale, acqua che entrava nei cavedi tecnici, fatti in cartongesso con porte non antincendio, l'acqua scende, praticamente, dal tetto e arriva fino ai box. Questo perché? Perché il Comune ha concesso l'abitabilità alla prima palazzina, attraverso il posizionamento di una

tettoia in tubi innocenti e con del metallo ondulato, che nulla ha a che vedere con quella che dovrebbe essere la definitiva copertura della scala. Quindi, non si tratta di pattuizioni privatistiche, ma si tratta di vigilanza di cantiere.

L'altra domanda che stasera abbiamo posto in maniera molto chiara è: come mai questo Comune abbia concesso di costruire delle case con una sola scala esterna prefabbricata e un solo ascensore.

Non era prevista neanche la copertura, Signor Sindaco.

Se non fossimo intervenuti illo tempore per discutere di questa cosa, io che, ipoteticamente, dovrei andare ad abitare al sesto piano, in caso di emergenza non posso usare l'ascensore, avrei dovuto affrontare, in una serata di pioggia, di ghiaccio, di neve e di quant'altro, di uscire sulle scale scoperte in sicurezza. Noi vogliamo sapere chi ha autorizzato questo progetto, chi ha avuto il coraggio di far sì che l'impresa prendesse in giro tutte queste persone, compreso il sottoscritto, perché la politica deve fare il suo dovere, non può dire se l'ha fatto lui, quell'altro o quell'altro ancora. Vogliamo sapere chi è stato il responsabile di quest'obbrobrio, perché tutti noi abbiamo investito una somma importante per comprarci casa e ci hanno detto che ci avevano costruito una casa e ce ne troviamo un'altra perché il Comune ha autorizzato una costruzione di questo tipo, almeno l'avesse fatta coperta, almeno l'avesse fatta in cemento, non in alluminio scoperta in questo modo.

E tutto questo Signor Sindaco, mi fermo, perché sa che io ho un senso della lealtà nei rapporti personali anche con le persone interne al Comune. Fatto salvo qualcos'altro che abbiamo già scoperto

Mi chiedo come mai dinanzi a tanta lealtà di queste persone, compreso il sottoscritto, dobbiamo essere presi a pesci in faccia e dover entrare in una casa con una copertura in ondulato e tubi innocenti che fa scendere una cascata d'acqua nei cavedi, dove ci sono le scale e tutti gli impianti tecnici fatti in cartongesso e con porte linie.

Chi ha fatto il sopralluogo? Non è possibile che ci raccontiate.

Ma è una procedura del professionista dice che è una procedura, benissimo, il professionista fa la sua, ma il Comune ha il dovere di vigilare e sono anni che chiediamo attenzione, non perché vogliamo rompere le scatole, ma perché vogliamo salvaguardati i nostri diritti e il Comune ha il dovere di vigilanza di cantiere.

Questa è la premessa. Permessi che l'edificio in questione versa nelle seguenti condizioni, l'unica scala di accesso condominiale è stata realizzata esternamente in ferro, con materiali di qualità non adeguata ed esposta alle intemperie meteorologiche, nella palazzina A3 la scala è stata protetta mediante una tettoia provvisoria di cantiere, realizzata con tubi innocenti e lastre ondulate metalliche, per permettere le lavorazioni di finitura delle pareti. La provvisorietà dell'elemento e la caratteristica della scala stessa, però, non hanno impedito l'ingresso dell'acqua piovana nel vano scala, con importanti infiltrazioni che compromettono le pareti, comprese quelle che perimetrano il cavedio tecnico, realizzato con elementi in cartongesso e dotato di porte in tamburato lineo.

A riguardo occorre rammentare che la Giunta comunale di San Donato Milanese ha approvato una deliberazione che prevede la copertura delle scale esterne, provvedimento che ad oggi risulta del tutto assente.

I portoni d'ingresso presentano sistemi di chiusura compromessi, tali da consentire il facile accesso a chiunque.

L'impresa costruttrice è stata costretta al rifacimento di tutte le facciate delle pareti esterne a causa del distacco delle piastrelle di rivestimento.

I lavori risultano ancora in corso e si prevede che proseguiranno per ulteriore 40 giorni con gente che abita già all'interno delle case, perché era da due anni in affitto, perché aveva venduto la casa, perché era in residence, perché era dai genitori.

Attenzione per questa gente, zero, Signor Sindaco.

Gli impianti di alimentazione elettrica dei piani cottura sono stati sostituiti in quanto non conformi alla normativa vigente, però, l'agibilità era già stata data, se vogliamo fare delle domande, ma darci delle risposte finalmente, perché in politica è importante fare delle domande, ma dare anche delle risposte che siano congrue, che non sia gente che si arrampica sugli specchi, perché non ne vogliamo più sentire, sono due anni che ascoltiamo.

L'impianto dell'ascensore, l'unico, risulta non funzionante.

Tutto ciò permesso, i sottoscritti Consiglieri comunali interrogano il Sindaco e la Giunta comunale per conoscere:

per quali ragioni, nonostante le ripetute segnalazioni ricevute, l'Ufficio Tecnico Comunale non abbia esercitato la necessaria attività di vigilanza e controllo sul cantiere;

con quali motivazioni tecniche l'Ufficio Tecnico Comunale non abbia contestato il certificato di agibilità della palazzina A, anche alla luce delle criticità sopra evidenziate e alle continue segnalazioni dei promissari acquirenti.

Siamo in tanti che ci siamo rivolti ai legali, perché non accettiamo più una situazione di questo tipo.

A quali riferimenti normativi e a quali articoli di Regolamento Edilizio Comunale hanno sostenuto l'istruttoria con cui l'Ufficio Tecnico Comunale ha autorizzato la realizzazione dell'unica scala e di accesso condominiale, con una tipologia di una scala esterna antincendio.

Non abbiamo una scala, abbiamo una scala antincendio. Neanche le case popolari sono così.

Si richiede una risposta scritta con carattere d'urgenza e l'inserimento della presente interrogazione all'ordine del giorno del primo Consiglio comunale utile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Massera. Ora passo la parola all'Assessore alle Opere Pubbliche e Mobilità, Massimiliano Mistretta per la sua risposta. Prego.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Il tema è molto serio e tocca da vicino tanti cittadini e cittadine sandonatesi, anche non sandonatesi.

Il tema è così serio che secondo me sarebbe stato anche più opportuno che non lo presentasse un Consigliere che comunque ha degli interessi personali essendo promissario acquirente.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MISTRETTA:

Non m'interrompa consigliere Massera. Grazie.

PRESIDENTE:

Per cortesia consigliere Massera.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie. Per cui è chiaro che l'oggetto di quest'interrogazione è altro e non che è promissario acquirente. Ne ho fatto solo un accenno perché, secondo me, è la serietà dell'argomento era opportuno non lo presentasse chi ha un interesse personale nella vicenda, ma non toglie nulla su quello che è stato detto e su quello che viene chiesto in quest'interrogazione.

Innanzitutto mi preme rappresentare che esistono dei aspetti che sono e hanno delle responsabilità in capo all'Ente pubblico e aspetti che non hanno delle responsabilità in capo all'Ente pubblico ma afferiscono a pattuizioni di natura privatistica tra i promissari acquirenti e i promissari venditori.

Quando si rappresenta che i portoncini d'ingresso presentano sistemi di chiusura compromessi il Comune non ha titolo per andare da Caltagirone a dire: "Cambia i portoncini che non funzionano", il Comune non ha titolo per andare a chiedere quello che non è dovuto chiedere al costruttore.

Rispetto all'agibilità. L'agibilità funziona oggi a differenza di anni fa attraverso un'autodichiarazione, cioè il costruttore presenta in Comune tutta la documentazione delle certificazioni dovute per gli immobili per i quali si chiede agibilità, il Comune recepisce la documentazione ed eventualmente segnala la mancanza di documentazione per cui il Comune non va a vedere se l'impianto di alimentazione elettrica dei piani cottura sono o non sono a norma. Non è compito del Comune questo. È importante dirlo altrimenti si fa confusione, i cittadini sono già esasperati da questi anni in cui attendono di poter rientrare nelle case su cui hanno già versato degli anticipi e si crea un cortocircuito. È importante sapere cosa è competenza del Comune e cosa non è competenza del Comune.

Il costruttore, per quanto riguarda gli obblighi nei confronti del Comune, ha un tempo determinato dal rilascio del permesso di costruire a realizzare le abitazioni, altrimenti il permesso a costruire scade.

Il costruttore è nei tempi previsti della norma, se poi il costruttore ha promesso ai promissari acquirenti di consegnare le case nel 2024 e non gliele ha consegnate, il Comune non può andare a Caltagirone e dire: "Guarda che ora non so cosa faccio perché non posso fare nulla in realtà, perché, per quanto riguarda il Comune, il Comune può dimenticare solo i tempi per il quale il costruttore deve realizzare l'intervento, pena la scadenza del permesso di costruire".

Queste palazzine sono state i permessi di costruire per queste palazzine sono stati rilasciati dalla passata Amministrazione con la normativa ai regolamenti vigenti ai tempi. Con quella normativa e con quei regolamenti Caltagirone, dato che parliamo di questo costruttore, ha pensato di realizzare delle case con le scale esterne perché ai tempi lo spazio che occupavano le scale, si dice "cubavano", cioè, veniva conteggiato come volumetria, come superficie lorda del pavimento e quindi il costruttore per ottimizzare, massimizzare il profitto da quel Piano Urbanistico ha deciso di sottrarre lo spazio che occupano le scale dalla volumetria edificata, quindi, ha potuto realizzare x metri quadrati in più di appartamenti, quindi vendere x metri quadrati in più di appartamenti. Dove c'entriamo noi?

Cosa abbiamo fatto noi, dato che ci sono tanti cittadini per quest'argomento qui stasera? Abbiamo cercato invece di cogliere il problema, due anni cittadini che aspettano che queste case vengono consegnate, scale esterne aperte al cielo con i problemi che giustamente ha rappresentato il consigliere Massera: pioggia, neve, grandine, tutto nelle uniche scale di servizio e, quindi, quest'Amministrazione, comprendendo il problema di quelle case e considerando che oggi la normativa è cambiata per cui le

scale non cubano più, non rappresentano più una superficie lorda del pavimento, ha consentito la possibilità di chiudere le scale, non è un obbligo, cioè, noi abbiamo voluto, cogliendo quella criticità, permettere di chiudere quelle scale e quindi mettere al riparo il vano delle scale, appunto. Cos'altro abbiamo fatto?

Dato che la prima palazzina, che è la n. 3, era pronta, dal punto di vista della documentazione, per agibilità e c'erano tanti cittadini che avevano bisogno perché magari in affitto, perché magari erano ospiti dei genitori, per mille motivi avevano bisogno di entrare, abbiamo cercato di facilitare questa cosa qui, abbiamo, quindi, provveduto a fare dei collaudi parziali, i collaudi riguardano le opere pubbliche, non la palazzina, il Comune non fa il collaudo della palazzina, ripeto, la documentazione dell'agibilità la presenta il costruttore, il Comune fa il collaudo delle opere pubbliche che il costruttore deve realizzare a scomputo degli oneri di urbanizzazione, per cui, abbiamo provveduto a fare i collaudi parziali pur di consentire al costruttore di procedere con l'agibilità e, quindi, far entrare i promissari acquirenti nelle loro case, proprio perché, come diceva il consigliere Massera, il disagio di attendere due anni per la consegna di una casa è grande e lo conosciamo bene, San Donato ha già vissuto questo problema con Monticello, per cui, ci siamo messi veramente nell'ottica di facilitare questo aspetto.

Altra cosa che è stata fatta, il Sindaco ha più volte chiamato Caltagirone facendo una pressione che, ovviamente, non può essere che una pressione di tipo politico e di tipo psicologico, rispetto al fatto che, in qualche modo, gli rappresenta che un cantiere in città che non va avanti è un problema per la città, non è che ha titolo per pretendere nulla che non sia preso dalla Legge, ma, comunque, rappresentargli un malcontento di quest'Amministrazione rispetto a come lui ha gestito questo cantiere nella nostra città.

Per noi poteva essere, quando si parlava di Caltagirone, l'aspettativa di un intervento di qualità, così si prospettava all'inizio, purtroppo, è stato un *débâcle* totale, nel senso che sappiamo come sta andando, la qualità, purtroppo, ha delle forti elementi di criticità per la parte delle piastrelle esterne che si staccano, per le finiture che non sono sicuramente finiture da case, dai prezzi che voi conoscete meglio di me che sto rispondendo all'interrogazione, però, questa pressione il Sindaco l'ha fatta più volte: telefonicamente, di persona quando Caltagirone è venuto qua, recentemente ancora mandando una lettera, direi, molto forte, tant'è che è uscita anche sui giornali, tant'è che Caltagirone da una parte ha accusato il colpo, ma ha riconosciuto anche che, effettivamente, da parte sua, come Azienda, ha avuto una serie di criticità, una serie di problemi e si è ancora impegnato a cercare di fare il possibile per recuperare quello che ad oggi non è stato sicuramente un intervento che lo ha caratterizzato positivamente.

L'Amministrazione è preoccupata, oltre al cantiere che è già in estere, per il fatto che Caltagirone è proprietario anche delle aree centro città e l'altra parte De Gasperi Ovest che dovranno essere oggetto di una variante urbanistica e, quindi, di uno sviluppo urbanistico e il Sindaco ha rappresentato questa preoccupazione a Caltagirone dicendo che è chiaro che andare in Consiglio comunale con un cantiere che è in quelle condizioni sicuramente per noi non è un aspetto positivo che facciamo volentieri, per cui anche questo è stato un elemento, in qualche modo, per forzare Caltagirone a dare una svolta a quel cantiere, questo è quello che ha fatto l'Amministrazione rispetto a quello che può fare l'Amministrazione.

Rispetto a quello che non può fare l'Amministrazione a noi dispiace. Credo d'interpretare il pensiero del Sindaco. Mi dispiace tantissimo per voi cittadini, ma, purtroppo su quello che è la nostra competenza il Comune non può intervenire. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Mistretta. Ora ripasso la parola al consigliere Guido Massera per la sua replica per dire se è soddisfatto o non soddisfatto delle risposte. Prego.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Grazie Presidente. Sono ancora più imbarazzato di quando ho iniziato a leggere l'interrogazione.

Tanto per iniziare, assessore Mistretta, io ho la competenza e la facoltà di occuparmi anche di cose dove sono coinvolto, non devo votare qualsiasi tipo di delibera che venga proposta, ma posso permettermi d'interrogare e lo faccio anche perché nel Gruppo consiliare composto da quattro persone sono quello che ha più dimestichezza con il fattore urbanistico anche perché ho, alle mie spalle, tecnici e avvocati. Lei stasera ha detto una menzogna grossa come quest'Aula. Il Comune ha il dovere della vigilanza di cantiere. Se fanno un progetto e il professionista costruisce la Torre di Babele il Comune deve andare a vedere e chiedere: "Cosa stai facendo?" a parte i sistemi.

Proprio lei che ha toccato il discorso di Monticello per l'ennesima volta, mentendo, è stata proprio la mancanza di vigilanza in cantiere che ha permesso a Monticello di costruire qualcosa che non dovesse essere costruito.

Se lei non ha i capisaldi dell'Urbanistica non è un problema mio. La vigilanza di cantiere è un obbligo.

Se il professionista certifica che ho fatto 12 piani e ne ho fatti 14 l'Amministrazione ha il dovere di verificare cosa sta succedendo in cantiere, anche per quanto riguarda la sicurezza e tutt'altro attraverso la Polizia Locale. Sono due cose completamente diverse.

Quindi che lei mi venga a prendere in giro in Aula non ci sta e non mi faccio prendere in giro.

Avete dormito, non vi siete occupati di questa cosa e vi siete trovati la bomba all'ultimo momento, quando stanchi di piegare la testa abbiamo detto: "Basta!".

Se dobbiamo andare di fronte a Procura, ci andremo per capire cosa avete fatto perché questo è successo.

Se questi signori, compreso il sottoscritto, ancora non l'hanno fatto, è perché sappiamo che abbiamo il rischio che se viene la Procura della Repubblica blocchi tutto per quello che c'è in quel cantiere, per la mancanza di vigilanza di cantiere.

La tettoia chi gliel'ha fatta fare? Non hanno la facoltà di coprire le scale, hanno l'obbligo, perché gli è stato concesso di costruire più volumi sulle nostre spalle, con la scala esterna, ma non gli è bastato, avete fatto più volumi, gli avete concesso più volumi, se siate stati voi o gli altri non cambia nulla, qualcuno è stato, e non avete avuto neanche la creanza di dire: "Perfetto, fate più volumi, ma fate una scala come Dio comanda, in sicurezza, chiusa, come hanno tutte le palazzine". Questo è il punto: non avete fatto vigilanza di cantiere. Glielo preannuncio, studierò con i miei legali la situazione, se dobbiamo andare di fronte alla Procura della Repubblica ci andremo e le assicuro che non sarà una cosa simpatica né per noi, né per voi, visto che anche stasera potevate dire: "Ci scusiamo, ci è scappata la situazione di mano".

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Assessore Mistretta, non mi faccia dire quello che non voglio dire!

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Massera. A questo punto abbiamo terminato la sessione di *question time*. Sospendiamo i lavori, li riprenderemo alle ore 20.30 per il Consiglio comunale.

Grazie, buonasera a tutti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(Gambetti Roberto)
Firmato digitalmente

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Nadia Brescianini)
Firmato digitalmente